

Biosphera Genesis, nasce dal genio italiano la mini casa che produce fino 12 volte l'energia che consuma

By **Gian Lorenzo Lagna** - Febbraio 27, 2022

Un'unità abitativa autosufficiente ed in grado di stanziare in più luoghi, progettata seguendo i principi della biofilia, definita negli anni '80 dal biologo statunitense Edward Wilson "amore per la vita e per i sistemi viventi". Ecco il progetto italiano di residenze che sostengono l'ambiente producendo più energia di quanta ne consumino.



Biosphera Genesis: i moduli abitativi che imitano la natura per aumentare il benessere dell'intero ecosistema (immagine tratta dal sito web ufficiale del progetto Biosphera) - ComputerMagazine.it

Tredici anni di studi e quattro generazioni di moduli abitativi autosufficienti: **Aktivhaus**, del gruppo **Nexlogic**, da un'idea del suo amministratore delegato **Mirko Taglietti** presenta **Biosphera Genesis**, un'unità abitativa di 40 metri quadrati risultato di anni di ricerche in ambito di architettura, design, tecnologia, medicina e chimica dei materiali.

PUBBLICITÀ

L'obiettivo è di progettare artifici architettonici **con la natura**, non usando la natura, e di rispondere al **cambiamento climatico** proponendo una spinta alla **circolarità** armonica tra tutti gli elementi che compongono l'**ecosistema** nella sua totalità.

Cos'è Biosphera: com'è nata l'idea e quali sono le caratteristiche principali



Gli interni di uno dei moduli abitativi itineranti ed autosufficienti (immagine tratta dal sito web ufficiale del progetto Biosphera) - ComputerMagazine.it

Biosphera è una casa **passiva** in grado di produrre quantità di **energia** da un minimo di 4 ad un massimo di 12 volte superiore a quella consumata. Per realizzarla, il team di Aktivhaus ha studiato nel dettaglio le condizioni necessarie affinché natura ed individuo raggiungano un perfetto **equilibrio** di convivenza e compenetrazione.

Partendo da un principio **biofisico** secondo cui, in assenza di avversità climatiche eccessive ed estreme, il corpo umano si trovi in stato di perfetto equilibrio all'**esterno**, il team ha effettuato analisi degli apparati abitativi tradizionali e misurato il loro livello di **insalubrità**.

Per mantenere il benessere psicofisico, infatti, l'essere umano, così come qualsiasi essere ed organismo vivente, ha bisogno di innescare un processo biologico chiamato "**omeostasi**", ovvero un processo di **autoregolamentazione** delle proprie capacità vitali in relazione al variare delle condizioni esterne dell'**ambiente** in cui è immerso.

Il che non significa escludere l'ambiente esterno con tutti i mezzi e tutte le strategie architettoniche possibili ma, al contrario, accogliere i "**comportamenti**" della natura ed introdurli all'interno dello spazio abitativo consentendo a chi li vive di innescare costantemente il processo di autoregolamentazione omeostatica.

Trasformare le “scatole malsane” in “scatole rigenerative”

Da “scatole malsane” a “scatole rigeneranti” (immagine tratta dal sito web ufficiale del progetto Biosphera) – Computermagazine.it

Fino ad ora, come ha continuato Taglietti, abbiamo vissuto “per l’80% della nostra esistenza chiusi in **scatole malsane**”, incapaci o scarsamente in grado di consentire ai sistemi di supporto vitale degli individui – come il sistema **endocrino**, il sistema **immunitario** ed il sistema di **termoregolazione** corporea – di funzionare appieno ed al meglio, in relazione armonica con l’ambiente circostante.

Ed ecco dunque la necessità di creare **scatole rigenerative** in grado di soddisfare al contempo le necessità di benessere dell’ambiente e dell’abitante, in un rapporto di vero e proprio mutuo sostegno e soccorso.

Come? Attraverso **pareti polimorfe** in grado di abbassare il livello di **cortisolo**, l’ormone dello stress, strutturate sul modello della molecola del **carbonio** per stimolare immaginazione e creatività proprio come fanno i boschi, attivando la nostra **corteccia prefrontale**.

O ancora, attraverso sistemi **illuminotecnici full spectrum** in grado di riprodurre la **luce solare naturale** ed il ciclo **circadiano** per la regolazione della temperatura in base al movimento del sole e “fotografando” ciò che è all’esterno per riprodurlo all’interno.

Tutto ciò, consumando il **95% in meno di energia** rispetto alle abitazioni tradizionali, producendone fino a 12 volte in più rispetto a quanto ne si consuma e rispettando appieno i protocolli indicati dal Ministero della Transizione Ecologica attraverso il **CAM** (“Criteri Ambientali Minimi”).

L’ambizione dei suoi ideatori è che Biosphera diventi un **modello** applicabile ad edifici residenziali di ogni genere. Senz’altro le premesse appaiono altamente promettenti.

Ti potrebbe interessare

|

Riservatezza